

Incontro a VaMunga tra il nuovo ferrarista e il maestro

Incontro a Vallelunga tra il nuovo ferrarista e il maestro Il Kaiser: «Benvenuto, stai sereno e tutto andrà bene» E segue Giancarlo prima a Maranello, poi a Monza

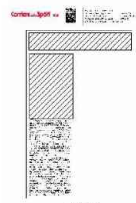
Dall'invitato
Marco Evangelisti

CAMPAGNANO - E' come se gli avesse organizzato una festa a sorpresa, a pochi chilometri da casa sua, in un autodromo di cui per amore o per forza è stato frequentatore assiduo. Giancarlo Fisichella ha cominciato ieri a lavorare come pilota della Ferrari, anche se non toccherà Formula 1 fino a venerdì, il giorno delle prove libere di Monza. Ieri si è accontentato di inchinarsi, presentarsi, giracchiare con macchine di serie su piattaforme scivolose, anelli d'asfalto spezzati da muri d'acqua, portando a bordo operatori televisivi e giornalisti coraggiosi, per dimostrare l'ovvio: quanto sia meglio guidare auto dotate dei più moderni dispositivi elettronici che controllano la stabilità.

Lo ha voluto lì la federazione internazionale, lui insieme con altri bravi ragazzi della pista, Robert Kubica, Timo Glock, Heikki Kovalainen al quale hanno appioppato un camion a sedici ruote per fare finta di ribaltarsi, professionisti che quando gareggiano devono passare l'uno

sul corpo dell'altro e in queste occasioni predicano invece imperturbabilità e prudenza. E' una questione seria: ci vanno di mezzo 1,2 milioni di vite ogni anno, e per lanciare questa campagna *eSafety Challenge 2009* sono passati per Vallelunga anche Jean Todt con la compagna Michelle Yeoh, e il ministro britannico dei trasporti, e deputati dell'Unione Europea. E Michael Schumacher, ecco, il maestro di tutti i ferraristi: prima di parlare di bambini che attraversano la strada e di rotonde che dovrebbero sostituire gli incroci ha parlato con Fisichella. La forza sia con te, gli ha detto, visto che la Force India è andata a un altro, a Liuzzi.

Non ha raccontato di che cosa abbia a lungo discusso e gesticolato con Giancarlo: «Dico solo che sono felice per lui e che andrò a Monza a sostenerlo». Glielo ha detto davvero, e con parole anche intense: «Questo era il tuo sogno, ora stai tranquillo e goditelo, non lasciarti intimidire perché non ne hai motivo». Il resto lascia che sia Fisichella a raccontarlo: «Mi ha detto: "Benvenuto nel gruppo". Spero di non deludere né lui né i tifosi». Che non saranno poi moltissimi, perché la notizia del suo ingaggio, spiegano gli organizzatori del Gran Premio d'Italia, è arrivata troppo tardi per accelerare le vendite dei biglietti. Ma saranno abbastanza e abbastanza rumorosi se Fisichella andrà sul podio,



**Il romano alla prima uscita da pilota Ferrari
«Sono entusiasta, per tanti anni ho studiato le mosse di Michael»**

**«Ma non sottovaluto l'aiuto che può darmi Raikkonen». Todt:
«Fisichella merita questa opportunità»**

come spera senza osare dichiararlo. Per rendere la vita ancora più difficile alla Ferrari hanno alzato e affilato i cordoli in maniera che non si possano tagliare impunemente le varianti.

Non ha importanza. In questo momento Fisichella si ciba dell'entusiasmo dell'esordio. Lui e Schumacher da ieri sono a Maranello per preparare la corsa e malvolentieri saltano anche la partita del Grande Cuore di questa sera allo stadio Brianteo, giocata a favore delle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto. «Io guardavo Schumacher e imparavo - continua Fisichella - L'ho fatto per anni e so che può sempre insegnarmi qualcosa. Ma mi sarà utile anche Raikkonen, un

grande pilota, un campione del mondo. Sono ansioso di misurarmi con lui».

Jean Todt, che è in piena campagna elettorale e vorrebbe mantenere un'aristocratica distanza dalle piccole questioni agonistiche, capisce comunque che su Fisichella e sulla Ferrari può tacere fino a un certo grado: «A Maranello ho passato sedici anni intensi. Conosco Monza, conosco i tifosi e mi rendo conto di che cosa significhi per un pilota italiano guidare lì la Ferrari e che cosa significhi per l'intera Formula 1 questo evento. Fisichella merita l'opportunità, gli auguro ogni fortuna». Nel frattempo Giancarlo è già scappato al lavoro, perché la fortuna si guadagna.

E' nata un'alleanza inedita
tra Michael e Giancarlo
che per preparare la gara
saltano la Partita del Cuore

Schumi a Fisico

«Goditi il sogno»



Michael Schumacher (a sin.), 40 anni, ieri a colloquio con Giancarlo Fisichella, 36 (Ap)